

FI-SAR'24

Progetto di impianto idroelettrico sul
fiume Arno denominato “Santa
Rosa”, Firenze

Analisi archeologica dei carotaggi
geologici

Analisi archeologica del carotaggio geologico e ambientale

Nei giorni 19 e 20 novembre 2024, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 19 e della L.R. 10/2010, art. 48, relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico di potenza nominale media di concessione pari a 520 kW in corrispondenza della traversa della Pescaia di Santa Rosa sul Fiume Arno, Comune di Firenze, gli archeologi della Associazione Professionale B&P Archeologia - Archeologia e Beni Culturali, sotto la Direzione Scientifica di M. Salvini della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, hanno analizzato il carotaggio geologico e ambientale.

Il progetto di impianto idroelettrico sul fiume Arno denominato "Santa Rosa" è posizionato in destra idraulica, in sotterraneo, a tergo del muraglione fluviale e prevede il recupero e la rifunzionalizzazione delle esistenti opere di presa e derivazione del Canale Macinante, con restituzione immediata delle acque attraverso lo "scolmatore Curtatone" a valle della Pescaia di Santa Rosa. L'area di intervento corrisponde al tratto del fosso Macinante, canale completamente interrato, dalla presa dal fiume Arno, in corrispondenza della briglia della Pescaia Santa Rosa, fino a via Curtatone, dove intercetta il canale scolmatore Curtatone che sfocia nuovamente in Arno in corrispondenza dell'area a parcheggio tra via Curtatone, corso Italia e Lungarno Vespucci.

In considerazione dell'area dell'intervento è stato così deciso di realizzare il carotaggio in destra idraulica, immediatamente al di sotto del muraglione fluviale (*figg. 1-2*).



Del campione è stata analizzata la sequenza stratigrafica indisturbata entro i 10 m di profondità relativa, ritenuta ragionevolmente sufficiente per verificare la presenza di tracce di antropizzazione (tabella 1: profondità 0,00-5,00 m; tabella 2: profondità 5,00-10,00 m).

Tabella 1



| CAROTAGGIO S1 - Committente: SILEXTECH S.R.L. | | | | |
|---|-------------|---|----------|--|
| sondaggio | profondità | descrizione | immagine | |
| S1 | 0,00-1,70 m | pavimentazione in conglomerato cementizio, massiciata e massi di scogliera | DSC_01 |  |
| | 1,70-2,50 m | limo sabbioso e argilloso poco consistente di colore grigio | | |
| | 2,50-4,00 m | ghiaie prevalenti in abbondante matrice sabbiosa debolmente limosa di colore marrone chiaro | | |
| | 4,00-5,00 m | sabbie prevalenti con ghiaia grossolana sparsa | | |

Tabella 2

| CAROTAGGIO S1 - Committente: SILEXTECH S.R.L. | | | | |
|---|-----------------|--|----------|---|
| sondaggio | profondità | descrizione | immagine | |
| S1 | 5,00-10,00 m | ghiaie prevalenti in abbondante matrice sabbiosa debolmente limosa di colore marrone chiaro | DSC_02 |  |

Considerazioni conclusive

L'analisi del carotaggio non ha evidenziato alcuna traccia di antropizzazione (*fig. 3*).

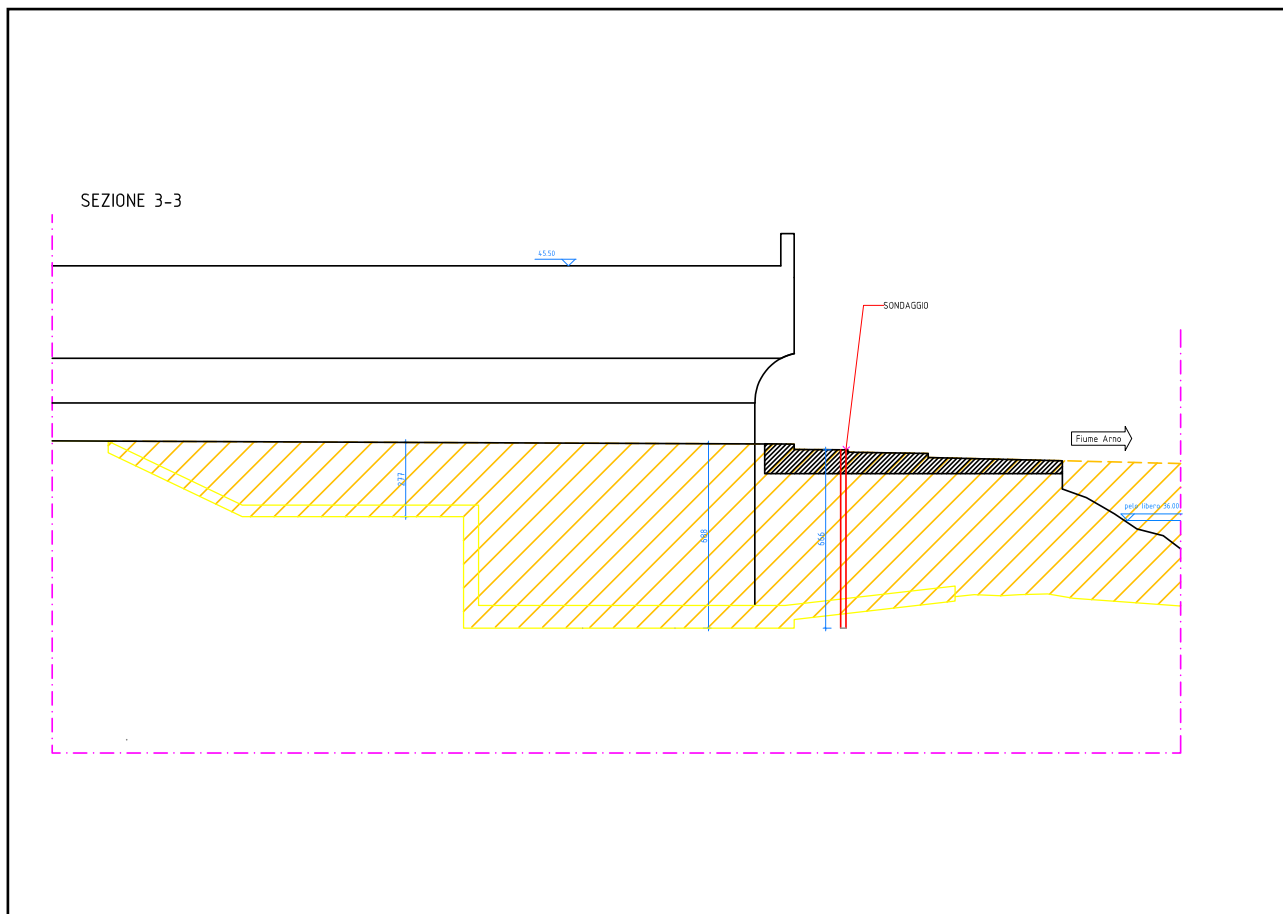


Fig. 3. Sezione del sondaggio S1.

Fatta salva la prima porzione, per uno spessore di 1,70 m, occupata dalla pavimentazione in conglomerato cementizio, massicciata e massi di scogliera, la sequenza stratigrafica ha messo in luce un'alternanza di livelli naturali di limo/argilla, sabbie e ghiaie, imputabili alla sponda del fiume Arno.

Nel campione, otticamente alquanto omogeneo, non sono pertanto presenti materiali di natura antropica, quali ad esempio frustuli ceramici o di laterizio. La porzione più profonda della stratigrafia indica una sequenza naturale indisturbata e sterile da un punto di vista archeologico.

B&P Archeologia
Archeologia e Beni Culturali

Carlotta Bigali, Alessandro Palchetti


B&P Archeologia
Via Ferrucci, 95/D - 59100 Prato
C.F. e P.IVA 02172860971